

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-10-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	13/10/2017	11	Casagiove, lo non rischio: aderisce anche il Comune <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	13/10/2017	14	Cesa, i volontari incontreranno i cittadini per ridurre gli effetti delle calamità naturali <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	13/10/2017	21	Bruciati eternit e calcinacci, arrestati in tre <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	13/10/2017	3	Incendio di rifiuti misti a eternit, bloccati in tre <i>Alessandro Foresta</i>	6
MATTINO NAPOLI	13/10/2017	30	Rischio voragine sgomberato edificio con trenta famiglie <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	13/10/2017	6	Insediato il comitato di supporto <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	13/10/2017	2	Ophelia = Davide Gatto <i>Davide Gatto</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/10/2017	25	Catanzaro a secco da due giorni = Rubinetti a secco, centro storico in ginocchio <i>Giuseppe Lo Re</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/10/2017	31	Incendio distrugge abitazione a Sellia Marina <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/10/2017	34	Rischi del Pollino Workshop odierno <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/10/2017	35	Rischi alluvionali Residenti indignati <i>Antonella Balestrieri</i>	14
GAZZETTA DI BARI	13/10/2017	40	Escavatore danneggia il ponte di Porto Torres = Un camion manda in tilt il ponte di Porto Torres <i>Leo Maggio</i>	15
MATTINO	13/10/2017	7	Abuso e accuse facili, i sindaci ai pm: basta fango <i>Marco Ventura</i>	16
MATTINO CIRCONDARIO NORD	13/10/2017	37	Insediato il comitato per il post-terremoto <i>Massimo Zivelli</i>	17
NUOVA DEL SUD	13/10/2017	14	Incidenti domestici: fughe di gas, incendi e perdite d'acqua tra i più temuti <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	13/10/2017	21	C'è il piano di protezione civile <i>Antonio Corrado</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/10/2017	16	La grande siccità nel centro storico <i>Andrea Trapasso</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/10/2017	27	Con "lo non rischio" Protezione civile in piazza <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA BARI	13/10/2017	9	Rilevazioni via satellite i migliori sono baresi = Le sentinelle pugliesi con vista sulla Terra "Cosi i nostri satelliti ci svelano gli scempi <i>Antonio Di Giacomo</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	13/10/2017	10	"lo non rischio" per la cultura della prevenzione <i>Redazione</i>	25
bari.repubblica.it	12/10/2017	1	Il bosco dopo il rogo, a Gravina distruzione e rinascita - 1 di 1 - Bari - Repubblica.it <i>Redazione</i>	26
irpinia24.it	12/10/2017	1	Mancata diffusione del piano di Protezione Civile, l'associazione Montoro Virtuosa: "Non possiamo tollerare questa superficialità" <i>Redazione</i>	27
napolivillage.com	12/10/2017	1	CRONACA: G7 a Ischia, i movimenti antagonisti si mobilitano (VIDEO) <i>Redazione</i>	29
salernonotizie.it	12/10/2017	1	Baronissi: nasce Piazzetta Municipio su area abbandonata dopo sisma <i>Redazione</i>	30
regione.basilicata.it	12/10/2017	1	- NICOLA LOVALLO (PD) SU RIQUALIFICAZIONE SISMICA - <i>Redazione</i>	31
regione.basilicata.it	12/10/2017	1	- FRANA STIGLIANO, AVVIATE ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO - <i>Redazione</i>	32
regione.basilicata.it	12/10/2017	1	- PROV.PZ: AL VIA I LAVORI SU SP EX SS 19 DELLE CALABRIE - <i>Redazione</i>	33
regioni.it	12/10/2017	1	Puglia - Inaugurato il campo base di Minervino Murge. Inizia Seismic Bat 2017 - Regioni.it <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-10-2017

regioni.it	12/10/2017	1	Basilicata - Frana di Stigliano, avviate le attività di mitigazione e contenimento - Regioni.it <i>Redazione</i>	35
regioni.it	12/10/2017	1	Calabria - "Io non rischio", campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Sabato 14 ottobre i volontari nelle principali piazze delle 5 città capoluogo calabresi - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	36
scrivonapoli.it	12/10/2017	1	Terremoto, insediato a Ischia il comitato tecnico di controllo <i>Redazione</i>	37
BRINDISILIBERA.IT	12/10/2017	1	Tap, Consulta giudica inammissibile ricorso Puglia. Trevisi (M5S): "Studi scientifici confermano rischi estremamente rilevanti" Brindisi Libera <i>Redazione</i>	38
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/10/2017	38	Nel 1987 l'inizio delle attività <i>G.lag.</i>	39
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/10/2017	40	Domani in piazza Vittorio Veneto tappa in città di io non rischio 2017 <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/10/2017	40	Cittadini informati e coinvolti <i>Enzo Fontanarosa</i>	41

Casagiove, lo non rischio: aderisce anche il Comune

[Redazione]

Casagiove, lo non rischio: aderisce anche il Comune CASAGIOVE - "Io non rischio", è l'iniziativa, organizzata dal dipartimento nazionale della Protezione Civile in collaborazione con Anpas, Ingv e Reluis, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Casagiove aderisce all'iniziativa, giunta quest'anno alla settima edizione, che si svolgerà a Caserta sabato 14 ottobre, dalle 9 alle 19, in Piazza Carlo III e prevedrà una serie di iniziative. -tit_org-

Cesa, i volontari incontreranno i cittadini per ridurre gli effetti delle calamità naturali

[Redazione]

CESA - Sabato si terrà a Caserta "Io non Rischio", manifestazione che consentirà ai volontari di protezione civile di incontrare i cittadini per parlare di rischio terremoto e alluvione e di cosa si può fare per ridurre gli effetti. Anche il Nucleo locale di Protezione Civile, su impulso del consigliere comunale delegato Alfonso i-andino (nella foto) e del coordinatore] la Mangiacapre, parteciperà all'evento. -tit_org-

Il rogo in via Savone. Ad intervenire carabinieri e militari dell'operazione 'Terra dei Fuochi'

Bruciati eternit e calcinacci, arrestati in tre

I rifiuti erano stoccati all'interno di un'area recintata: sul posto pure i vigili del fuoco

[Redazione]

Il rogo in via Savone. Ad intervenire carabinieri e militari dell'operazione 'Terra dei Fuochi Bruciati eternit e calcinacci, arrestati in tre. I rifiuti erano stoccati all'interno di un'area recintata: sul posto pure i vigili del fuoco MONDRAGONE (Alessandro Foresta). I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Mondragone, in via Savone, in collaborazione con i militari dell'Esercito Italiano. 21 Reggimento Genio Guastatori di Caserta, impegnati nei servizi connessi all'operazione 'Terra dei fuochi', hanno proceduto all'arresto dei cittadini indiani, tutti irregolari sul territorio nazionale, Anis Goabi 34enne, Singh Uppal Yadwinder 37enne e Singh Uppal Yadwinder 34enne. I militari dell'Arma hanno bloccato i tre immediatamente dopo che, mediante l'utilizzo di un accendino e di liquido infiammabile, avevano appiccato il fuoco a materiale plastico, guaina bituminosa, eternit, arredi e calcinacci, stoccati all'interno di un'area recintata ubicata presso via Savone. Sul posto è intervenuto anche personale dei vigili del fuoco che ha provveduto allo spegnimento del rogo e alla messa in sicurezza dell'area. Gli arrestati sono stati tratti presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicati con rito direttissimo. Continuano i controlli delle forze dell'ordine su tutto il territorio per cercare di debellare il doppio fenomeno dello sversamento abusivo di rifiuti e dei roghi degli stessi. A tal proposito controlli vengono effettuati soprattutto nelle zone di periferia, quelle di confine con Castelvoturno da una parte e Sessa Aurunca dall'altra. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MONDRAGONE

Incendio di rifiuti misti a eternit, bloccati in tre

[Alessandro Foresta]

MONDRAGONE Incendio di rifiuti misti a eternit, bloccati in tre MONDRAGONE (Alessandro Foresta) - I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Mondragone, in via Savone, in collaborazione con i militari dell'Esercito Italiano, 21 Reggimento Genio Guastatori di Caserta, impegnati nei servizi connessi all'operazione 'Terra dei fuochi', hanno proceduto all'arresto dei cittadini indiani, tutti irregolari sul territorio nazionale. Anis Goabi 34enne, Singh Uppal Yadwinder 37enne e Singh Uppal Yadwinder 34enne. I militari dell'Arma hanno bloccato i tre immediatamente dopo che, mediante l'utilizzo di un accendino e di liquido infiammabile, avevano appiccato il fuoco a materiale plastico, guaina bitumi nosa. eternit, arredi e calcinacci, stoccati all'interno di un'area recintata ubicata presso via Savone. O RIPRODUZIONE RISHTVATA -tit_org-

Pianura**Rischio voragine sgomberato edificio con trenta famiglie***[Redazione]*

Pianura Trenta famiglie sgomberate e un intero palazzo fatto evacuare. Allertati dagli stessi inquilini dell'immobile che si trova in via Ignazio Silone, i Vigili del Fuoco con il personale della Protezione civile del Comune di Napoli hanno verificato che quegli allarmi segnalati erano più che fondati. Nei giorni scorsi alla centrale operativa dei Vigili erano giunte delle segnalazioni: alcuni abitanti del palazzo che si trova nel quartiere Pianura segnalavano infatti strani scricchiolii e l'improvvisa apertura di piccole crepe nelle pareti. Le analisi tecniche - ma soprattutto una tomografia capace di verificare i piani di spessore dell'immobile - hanno confermato i sospetti. A causare quei piccoli cedimenti era una dissesto idrogeologico causato probabilmente da infiltrazioni di acqua, ma soprattutto da una caverna sottostante di grossi dimensioni. Di qui la decisione di sgomberare e trasferire tutti gli occupanti il palazzo. Le operazioni si sono svolte senza problemi, anche grazie al supporto della Polizia di Stato e della Polizia municipale.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Terremoto ad Ischia
Insediato il comitato di supporto**

[Redazione]

Terremoto ad Ischia NAPOLI - Si è insediato, presso la sede della Giunta Regionale il Comitato Tecnico a supporto del Commissario Delegato dal Governo per la ricostruzione post terremoto di Ischia arch. Giuseppe Grimaldi. Fanno parte del Comitato: Giovanni Cardinale, Vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Diniitri Dello Buono, Responsabile Laboratorio geo SDI (geo Spatial Data Infrastructure) CNR; Eg-idio Grasso, Presidente Ordine Geologi in Campania; Roberta Santaniello, Dirigente dell'ufficio di Di retta Collaborazione del Presidente della Regione Campania; Giancarlo Viglione, esperto di diritto amministrativo e diritto ambientale Andrea Prota, docente presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, esperto ricostruzione post terremoto; Salvatore Giuseppe Duilio Provenzano, responsabile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione. "È Comitato istituito con ordinanza della Protezione Civile numero 476/2017 - si legge nella nota della regione - sup porterà il Commissario nella risoluzione delle problematiche nella gestione della prima emergenza ma in particolare nella formulazione delle tematiche da porre all'attenzione del Dipartimento della Protezione Civile per la stesura delle Ordinanze che saranno emanate per il ripristino degli immobili. Roberta Santaniello -tit_org-

Ophelia = Davide Gatto

Davide Gatto

[Davide Gatto]

Ophelia l>Aviá / 6ë++î...L'elemento di novità è che questo è il primo allarme uragani che arriva e si segnala sul continente europeo, sebbene le coste italiane siano molto distanti dal pericolo. Gli Uragani che appena un mese fa erano su tutti i nostri telegiornali sono già diventati uno sbiadito ricordo, inutile parlare poi degli incendi boschivi che hanno letteralmente trafitto il belpaese e in maniera asfissiante, il Parco Nazionale del Vesuvio. Oggi, come se fosse la norma, abbiamo due notizie, notizie che dovrebbero averci fatto saltare dalla sedia, ma che diventano soltanto statistiche. La California del Nord, la rinomatissima e splendida Napa Valley è stata tragicamente investita da continui focolai di incendi. Il vento e le sterpaglie non aiutano le ingenti azioni delle forze dedite allo spegnimento di questo fuoco, In queste ore la tempesta tropicale Ophelia ha lasciato il Golfo del Messico e si sta dirigendo a pie sospinto verso il Portogallo, aumentando la sua potenza e trasformandosi in uragano di livello 1. che oramai si vede dal satellite e che è stato dichiarato la più grande catastrofe della storia della California, superiore quindi al grande terremoto di San Francisco di inizio '900. La seconda notizia è quella di Ophelia, un giovane uragano che punta il nostro continente, uscendo dalle tradizionali rotte tropicali e avanza verso destinazioni prima mai viste, ma ampiamente previste dai meteorologi che si sono interessati in questi anni di cambiamento climatico. Che cosa ha fatto in questi ultimi mesi il governo Gentiloni? E cosa ha realizzato la regione Campania? E le iniziative dei Comuni delle associazioni di cittadini sono sufficienti a cercare di mettere almeno sotto controllo il problema? Il problema è tra noi, e si acutizzerà, i telegiornali parlano di eventi isolati, trasmettono immagini e danno la lista delle vittime e delle devastazioni, ma noi sappiamo che il cambiamento climatico è in atto, basta solo unire i puntini delle notizie per renderci conto che le nostre comunità sono in grave pericolo. www.ilgattoquotidiano.info -tit_org- Ophelia - Davide Gatto

Catanzaro a secco da due giorni = Rubinetti a secco, centro storico in ginocchio

A Santa Maria rimane vietato l'uso potabile. Riunione d'urgenza in Prefettura Un bypass da San Leonardo ha garantito una minima erogazione nel pomeriggio. Problemi anche a Fondachello

[Giuseppe Lo Re]

Da mercoledì notte disagi nel centro storico. Bypass e rifornimenti con le autobotti Catanzaro a secco da due giorni. A Santa Maria rimane vietato l'uso potabile. Riunione d'urgenza in Prefettura. Nel centro storico manca l'acqua da mercoledì notte, a Santa Maria non è potabile. È l'acqua potabile in emergenza che Catanzaro si trova ad affrontare, fra disagi e feroci polemiche politiche legate ai mancati interventi su una rete colabrodo. Nel centro storico rubinetti a secco per la rottura della condotta tra via Buccarelli e via Daniele. Per riparare il guasto bisogna lavorare di notte. E nella migliore delle ipotesi si tornerà alla normalità tra sabato e domenica. Rifornimenti con autobotti (due delle quali ieri pomeriggio hanno sostato in piazza Prefettura e piazza Roma) e attraverso un bypass che per qualche ora ha penalizzato la zona di San Leonardo. Disagi in scuole e uffici pubblici: oggi resterà chiuso il convitto Galluppi. A Santa Maria la presenza di coliformi ha necessariamente imposto il divieto dell'uso dell'acqua ai fini potabili. Proteste diffuse tra i residenti. Il prefetto Maria Luisa Latella, da parte sua, ha convocato un vertice d'urgenza con i rappresentanti di Comune e Sorical, ricevendo rassicurazioni: a breve i problemi dovrebbero essere risolti... Pagg.25e26

La sera di mercoledì 11 ottobre il centro storico di Catanzaro è stato a secco. Un bypass da San Leonardo ha garantito una minima erogazione nel pomeriggio. Problemi anche a Fondachello. Giuseppe Lo Re. Si va spediti verso un fine settimana di disagi. Nella migliore delle ipotesi, infatti, sarà normalizzata tra sabato e domenica l'erogazione idrica, salvo imprevisti e fermo restando il divieto di uso dell'acqua ai fini potabili nella zona di Santa Maria. La cronaca della giornata di ieri sembra un bollettino di guerra. Le squadre di pronto intervento hanno lavorato senza sosta alla ricerca del punto in cui la condotta è "saltata" lasciando a secco il centro storico (tra via Indipendenza e via Fondachello, compreso il rione Strato). Ripristinato il manto stradale nel punto in cui si era intervenuti invano mercoledì pomeriggio in via Indipendenza, all'altezza del Tribunale, il cerchio si è successivamente stretto fra via Daniele e via Buccarelli, dove bisogna sfondare l'asfalto e intervenire per la ripavimentazione. Il momento buono potrebbe essere rappresentato dal weekend, in considerazione della prevedibile riduzione dei flussi veicolari. Nel frattempo non si può che andare avanti con soluzioni tampone. Con una serie di manovre, nel pomeriggio si è riuscito a riattivare i rubinetti quantomeno nelle abitazioni ai piani bassi. Ma inevitabilmente per "dare" a qualcuno si è "tolto" ad altri. Per permettere un migliore afflusso di acqua potabile nel centro - certificava un comunicato stampa diffuso in tarda mattinata - potrebbero risentire di disagi nell'erogazione del servizio, dalle ore 14 alle 18 (di ieri, ndr), le utenze del quartiere San Leonardo. I problemi di scuole e uffici pubblici sono stati invece risolti con il riempimento di serbatoi tramite autobotti. Ma siccome piove sempre sul bagnato, proprio mentre il Comune inviava una richiesta scritta alla Protezione civile regionale per l'utilizzo di due autobotti per l'erogazione di acqua a scopo sanitario nel centro storico un'altra improvvisa rottura della condotta a servizio del serbatoio di Fondachello ha causato l'interruzione dell'erogazione nelle zone di Monacaro. Piano Casa, Sama, via Lucrezia della Valle, via Siciliani e via Conti Falluc. In questo caso, la situazione dovrebbe essere tornata alla normalità nel corso della notte appena trascorsa, ma il condizionale - come sempre in questi casi - è d'obbligo. Un'emergenza in piena regola, l'ennesima nel capoluogo di regione che nel 2013 rimase a secco per oltre una settimana. Ai problemi di una rete comunale vecchia e usurata si aggiungono quelli della rete Sorical che scorre per una decina di chilometri sul letto del fiume Alii, il quale ad ogni piena rischia di far saltare i tubi. Per Catanzaro serve un Piano Marshall, ammette un dirigente Sorical che da anni si occupa del problema. Sono necessari milioni e milioni di euro, quelli promessi dalla Regione sia per l'ingegnerizzazione della rete comunale che per la messa in sicurezza della condotta in località Santa Domenica. Il tempo passa, però, e d'interventi se ne vedono davvero pochi. Mentre i rubinetti, ciclicamente, restano a secco in ogni zona della città. < Per riparare la condotta si è deciso di intervenire

nelle ore notturne Bidoncini e bottiglie. In tanti, ieri pomeriggio, si sono riforniti d'acqua grazie alle autobotti posizionate in piazza Prefettura e in piazza Roma; non è escluso che sia necessario attivare il servizio anche nella giornata di oggi -tit_org- Catanzaro a secco da due giorni - Rubinetto a secco, centro storico in ginocchio

Incendio distrugge abitazione a Sellia Marina

[Redazione]

Incendio distrugge abitazione a Sellia Una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Sellia Marina, intervenuta con l'ausilio di un'autobotte della sede centrale del Comando provinciale di Catanzaro, è entrata in azione nella giornata di ieri in località "Finocchiaro", nel territorio del comune di Sellia Marina, sulla costa ionica, per un incendio in un'abitazione. Ad essere interessato dalle fiamme un appartamento che risulta adibito ad abitazione estiva, situato al primo piano di uno stabile a due livelli. Le fiamme si sono propagate dal sottotetto, costituito da intelaiatura in alluminio e ricoperto da pannellature in legno, in tutti i locali dell'abitazione distruggendo completamente quanto contenuto all'interno e parte della copertura del tetto. Non risultano comunque danni a persone, in quanto al momento dello scoppio dell'incendio lo stabile era disabitato. La struttura non risulta aver subito danni, e anche l'appartamento sito al piano terra ha fatto registrare danni. Sono in corso i riscontri, sempre da parte dei vigili del fuoco, per cercare di ricostruire quanto accaduto. < (ro.st.) -tit_org-

ALLE 9,30 A MORMANNO

Rischi del Pollino Workshop odierno

[Redazione]

ALLE 9,30 A MORMANNO Ricco di personalità del campo scientifico, universitario e della Protezione civile il workshop che oggi alle ore 9.30 si svolgerà a Mormanno nella Sala consiliare. Al centro del confronto la previsione, gli aspetti della prevenzione e mitigazione dei rischi, all'interno dell'area protetta del parco più grande d'Italia. Il Parco del Pollino inserito nella rete Globa Geopark dell'Unesco - approfondirà il tema insieme a Carlo Tansi, responsabile della Protezione civile della regione Calabria, Donato Viggiano della prociv lucana, Raffaele Nardone del consiglio nazionale dei geologi. Insieme a loro anche, tra gli altri. Luigi Bloise ed Egidio Calabrese, rispettivamente responsabile e componente dell'ufficio Geoparco dell'area protetta. -tit_org-

Rischi alluvionali Residenti indignati

[Antonella Balestrieri]

Antonella Balestrieri CORIGLIANO Gli interventi di prevenzione dei rischi alluvionali finalizzati al ripristino e alla rifunzionizzazione dell'apparato infrastrutturale danneggiato a servizio delle aziende agricole ricadenti nei comuni di Corigliano Calabro e Rossano, richiama l'attenzione della magistratura. I torrenti, nel corso dell'estate 2015, furono i principali imputati per l'alluvione a seguito della bomba d'acqua che si abbattè sull'area urbana. Gli interventi sono coordinati da Calabria Verde con soldi della comunità europea. I cittadini lamentano lavori ritenuti approssimativi e tali da peggiorare la situazione. Gli abitanti della zona Muzzari, dove scorre l'omonimo torrente, con amara ironia commentano gli interventi finora effettuati e che preoccupano fortemente. Infatti nell'opera in itinere, il letto del torrente è stato pulito con il ripristino dello stesso nello spazio originario. Pertanto si è proceduto ad eliminare la sabbia in eccesso e che aveva rimpicciolito l'alveo, che però è stata semplicemente deposta proprio sugli argini. Basta solo un po' di pioggia - lamentano gli abitanti della contrada - che tutto scenderà nuovamente nel torrente, vanificando i lavori, ma soprattutto con il rischio di una inondazione che, con quella mole di terra, sarebbe inevitabile. Ma la situazione ora sembra complicarsi ulteriormente con la procura che, secondo quanto denuncia Giuseppe De Lorenzo, segretario Fillea Cgil comprensoriale, ha sequestrato un cantiere. Negli interventi era prevista la pulizia dell'alveo del torrente e lo sversamento del materiale di risulta in discariche autorizzate. Ed è proprio su questo punto che a seguito di verifica da parte degli uomini del Corpo Forestale dello Stato, il cantiere è stato posto sotto sequestro ed è ora in corso una indagine della magistratura. Da quanto si è potuto appurare, nonostante Calabria Verde abbia effettuato tutte le necessarie verifiche preliminari e sia in possesso delle autorizzazioni, il materiale di risulta sembra essere compromesso da elementi inquinanti. < Contestati gli interventi di ripristino Il nubifragio provocò danni. S'attendono ancora risposte -tit_org-

UN ESCAVATORE HA COLPITO LA STRUTTURA CON IL BRACCIO MECCANICO CAUSANDO INGENTI DANNI

Escavatore danneggia il ponte di Porto Torres = Un camion manda in tilt il ponte di Porto Torres

[Leo Maggio]

Escavatore danneggia il ponte di Porto Torres MAGGIO IN Vili MODUGNO UN ESCAVATORE HA COLPITO LA STRUTTURA CON IL BRACCIO MECCANICO CAUSANDO INGENTI DANNI Un camion mandati tilt il ponte di Porto Torres 11 cavalcavia resterà chiuso per le verifiche strutturali LEO MAGGIO MODUGNO. Resterà chiuso sino a data da destinarsi per l'adempimento delle necessarie verifiche strutturali ü cavalcavia di via Risorgimento, colpito violentemente da un escavatore trasportato a bordo di un mezzo pesante. I fatti risalgono all'altra sera quando, un autoarticolato transito sulla statale 96, trasportava un escavatore con braccio meccanico, di altezza superiore a quella consentita dal codice della strada. Inevitabile l'impatto con la parte sottostante del ponte, la cui altezza regolamentare di cinque metri non è bastata a contenere la sagoma fuori misura dell'escavatore. L'urto violento ha determinato la grave lesione ad una trave di sostegno, diversi pezzi di cemento e calcinacci sono caduti sul manto stradale liberando la parte ferrosa. Un colpo considerevole che sembra aver pregiudicato la staticità stessa della infrastruttura. seguito all'urto violento, il braccio meccanico dell'escavatore si sarebbe poi abbassato, trascinandosi lungo il solaio del ponte e lesionando altre travi, sino all'arresto completo del mezzo. Sul posto sono giunti immediatamente i vigili del fuoco, i tecnici dell'Anas, il sindaco Nicola Magrone, l'assessore ai lavori pubblici William Formicola, gli uomini della polizia locale e lo staff dell'ufficio tecnico comunale per un primo sopralluogo e la verifica dei danni. Tanti i disagi per il traffico che è stato opportunamente deviato lungo percorsi alternativi con lunghe code ed ingorghi. Di proprietà comunale, il cavalcavia di via Risorgimento è infatti una arteria strategica per la viabilità locale perché collega la città alla sp 54, alla zona industriale e all'aeroporto, ponendosi anche come importante asse viario per le auto in uscita dalla stessa statale 96 verso le diverse direzioni. Sulle prime, gli evidenti danni arrecati al cavalcavia hanno portato il sindaco Magrone a valutare l'immediata chiusura della strada al traffico, via cautelativa, con transenne e blocchi di cemento entrambe le direzioni. Soprattutto in considerazione dei pericoli derivanti dall'alto volume di traffico veicolare in transito sull'infrastruttura a tutte le ore del giorno e della notte. Ieri mattina, un nuovo sopralluogo tecnico ha confermato la gravità della lesione riportata dal cavalcavia. Un danno considerevole, sia in termini economici che di disagio per la circolazione stradale che resterà così deviata sino a data da definirsi, con inevitabili disagi per automobilisti e trasportatori: Il ponte resterà chiuso in attesa di verifiche strutturali - spiega l'assessore Formicola - attendiamo la relazione tecnica. E' possibile che si dovrà provvedere anche alla rimozione della trave lesionata. Anche l'Anas è al lavoro per la verifica della struttura. Al vaglio dei tecnici strutturisti, anche la possibilità di chiudere al traffico il tratto di strada statale 96 attraversato dal cavalcavia. Attendiamo espresse indicazioni dei tecnici - conclude Formicola - sul problema sicurezza siamo vigili e sensibili. Grandi ripercussioni al traffico in quanto si tratta di un tratto che collega la città a la provinciale 54 all'aeroporto e alla zona industriale -tit_org- Escavatore danneggia il ponte di Porto Torres - Un camion manda in tilt il ponte di Porto Torres

Il caso**Abuso e accuse facili, i sindaci ai pm: basta fango***Appello dell'Anci a Mattarella: Ci aiutino a lavorare, stop alla cultura del sospetto**[Marco Ventura]*

Il caso Appello dell'Anci a Mattarella: Ci aiutino a lavorare, stop alla cultura del sospetto; Marco Ventura Uno sfogo tra gli applausi e un appello al capo dello Stato, Sergio Mattarella, ma anche al Parlamento e, soprattutto, alla magistratura e ai media. Non infangateci!. Enzo Bianco, presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione dei Comuni italiani e sindaco di Catania, si è lanciato ne suo discorso inaugurale all'assemblea degli 8mila primi cittadini (1200 erano presenuaVicenzanegli ultimi due giorni) in un accorato, dal cuore, richiamo alle istituzioni, particolare aipm, perché controllino l'azione dei sindaci ma ci aiutino a svolgere al meglio la nostra funzione. Eccessivo, infatti, ricorso all'ipotesi di abuso di ufficio. Abusato, tanto che lo stesso Raffaele Cantone parla della necessità di rivederlo. E precisando il senso dell'intervento, Bianco spiega che una cosa è la censura politica sempre legittima, altra la censura giudiziaria, l'avviso di garanzia che diventa già una pena, senza processo. Oggi, spiega Bianco ai suoi associatiriferendosi a Mattarella che fra l'altro presiede il Consiglio superiore della magistratura, assolvere il mandato affidateci con relezione diretta dai cittadini non è facile, ne agevole. Non per i tagli finanziari subiti più di altre componenti della Repubblica, ne per le pastoie burocratiche, le lungaggini, le lentezze, i divieti incomprensibili che come sassi sul cammino rallentano la nostra azione. Il vero problema è l'attacco alla reputazione dei sindaci, un bene prezioso per la Repubblica, avamposto della democrazia. Non c'è giorno in cui, per un'avversità atmosferica, per un crollo, un incendio, un ritardo, un titolo di giornale, una notizia alla tv, un flash sui social media, non ci si chiede chisarà iscritto nel registro degli indagati, e poi quan- l: do arriverà la richiesta di rinvio a giudizio. Un esempio? Il comico proliferare di messaggi della Protezione civile nei nostri telefonini, quest'estate sul mio almeno cento, più di uno al giorno. A volte nello stesso giorno ci veniva segnalato l'allarme pioggia insieme a quello incendi!. Solo per mettere le mani avanti rispetto a una possibile inchiesta: Noi ve l'avevamo detto. E poi, alla magistratura e ai media Bianco ricorda che è facile sparare un titolo in prima pagina quando ancora non c'èun iscritto neiregistro degli indagati, solo un sospetto, ma se poi c'è il proscioglimento o l'assoluzione, la notizia finisce a una colonna, cinque righe, in quindicesima pagina. A braccio Bianco cita il caso di Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia, indagato per la rottura di un argine che però era della Regione e la cui manutenzione spettava alla Provincia. Fatti i conti, se tutte le accuse si trasformasserocondanna rischierebbe da 22 a 35 anni di carcere. Nel maggio dello scorso anno Bianco e altri, compreso Piero Passino allora sindaco di Torino, s'erano appellati alle istituzioni dopo una serie di guai giudiziari dei sindaci. Al sindaco di Lodi che aveva risolto un problema rela tivo a un Palazzo dello Sport fu contestato l'interesse privato solo perché creava consenso elettorale. Maper quale diamine di ragione un sindaco dovrebbe operare se non per avere il consenso dei concittadini? Cos'è, uno scherzo?. Vicende che alla fine si risolvono, ma intanto la serenità è persa e sulle decisioni pesa una censura preventiva giudiziaria. L'avviso di garanzia regolato dall'articolo 323 del Codice penale meglio non riceverlo proprio - dice Bianco - perché invece di una garanzia diventa una pena preventiva. Ed è assurdo che addirittura alcunisostitutiprocuratore abbiano ipotizzato la violazione dell'art. 97 della Costituzione. Quello che fissa il principio del buon andamento della amministrazione. Insomma, adesso basta. È l'assemblea Il presidente Mattarella a Vicenza ha ricevuto l'appello dei sindaci -tit_org-

Ischia Alla Regione

Insediato il comitato per il post-terremoto

[Massimo Zivelli]

Ischia Alla Regione Massimo Zivelli ISCHIA. Per affrontare in maniera efficace le problematiche poste dal sisma di Casamicciola su un territorio complesso come quello dell'isola d'Ischia, si è insediato nella mattinata di ieri a Santa Lucia, presso la sede della giunta regionale, il comitato tecnico a supporto del commissario delegato dal governo per la ricostruzione post terremoto di Ischia, l'architetto Giuseppe Grimaldi. Sono dunque stati chiamati a far parte del comitato, Giovanni Cardinale, vice presidente del consiglio nazionale degli ingegneri e Dimitri Dello Buono, responsabile laboratorio geo SDI (geo spatial data infrastructure) del CNR, Egidio Grasso, presidente ordine geologi in Campania, Roberta Santaniello, dirigente dell'ufficio di diretta collaborazione del presidente della Regione, Giancarlo Viglione, avvocato ed esperto di diritto amministrativo e diritto ambientale, Andrea Prota, ordinario presso l'università degli studi di Napoli Federico II, ed esperto di ricostruzione post terremoto. Completa l'asset del comitato, Salvatore Giuseppe Duilio Provenzano, responsabile presso la presidenza del consiglio dei ministri della struttura di misurazione per il coordinamento dei processi di ricostruzione. Il comitato supporterà il commissario. Il territorio dell'isola colpito dal terremoto comporta una connessione di tematiche tecniche, amministrative e ambientali di particolare complessità che - ha detto il commissario Grimaldi - vanno fronteggiate nell'immediato per avviare quanto prima la ricostruzione post sisma e aiutare le popolazioni colpite. E per una prima presa d'atto diretta di queste complesse problematiche, è stato già concordato nel corso della riunione, un sopralluogo sull'isola nei prossimi giorni ed una riunione con gli amministratori locali. e RIPRODUZIONE RISERVATA Aiuterà il commissario Grimaldi nei rapporti con la protezione civile Supporto Il commissario al post sisma Grimaldi -tit_org-

Ogni anno tra le mura domestiche si moltiplicano i casi. E i potentini sottovalutano i pericoli

Incidenti domestici: fughe di gas, incendi e perdite d'acqua tra i più temuti

[Redazione]

Ogni anno tra le mura domestiche si moltiplicano i casi. E i potentini sottovalutano i pericoli. Incidenti domestici: fughe di gas, incendi e perdite d'acqua tra i più temuti. POTENZA - Casa dolce casa? A quanto pare non molto, anche se i lucani non se ne rendono conto. Secondo i dati dell'ultima ricerca effettuata dall'Osservatorio di Sarà Assicurazioni, la compagnia assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia, se il 44% dei potentini dichiara di sentirsi al sicuro nella propria casa, il 26% degli intervistati ammette di non comportarsi in modo adeguato per evitare gli incidenti domestici. Il 17% sostiene che il problema degli incidenti non sia solo una questione di comportamento ma che stia negli edifici non a norma, mentre un altro 22% è convinto che non venga data abbastanza informazione a riguardo. Gli incidenti più temuti tra i potentini risultano essere le fughe di gas (44%), gli incendi e le perdite d'acqua per il 30% degli intervistati. Il piccolo incidente dovuto a distrazione quale ad esempio la scivolata, l'inciampo o la rottura di un vetro preoccupa solo il 17% degli abitanti della regione, segno del fatto che il problema sia decisamente sottovalutato: secondo i dati forniti dal Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'Università di Bari (Istituto per la prevenzione e sicurezza del lavoro), infatti, ogni anno circa 4,5 milioni di incidenti avvengono tra le pareti di casa di cui 8.000 mortali. Il più frequente è decisamente la caduta, che copre il 40% degli incidenti domestici. Se i danni alle persone (78%) sono una delle maggiori conseguenze che i lucani temono a seguito di un incidente domestico, al secondo posto si colloca il timore di dover subire danni strutturali alla casa (48%). In questo caso, l'ansia maggiore per gli intervistati è legata al denaro da dover spendere per riparare il danno (35%), ma anche al fatto che l'incidente avvenga quando in casa non c'è nessuno, come ad esempio quando si è in vacanza (35%), o dover aspettare molto tempo prima di poter risolvere il problema (30%). Il 17% degli intervistati, infine, si rivela altruista: si preoccupa infatti per il danno che potrebbe essere arrecato ai vicini. Casalinghe (44%), bambini (30%) e persone anziane (22%) sono, secondo i lucani, i soggetti più a rischio incidente tra le pareti domestiche: le prime perché trascorrono molto tempo in casa, utilizzando la maggior parte degli elettrodomestici, i secondi a causa del loro carattere spesso esuberante, che li porta a trascurare o sottovalutare le conseguenze del loro comportamento. Tra gli incidenti domestici più frequenti fughe di gas, pulizie casalinghe e perdite d'acqua -tit_org- Incidenti domestici: fughe di gas, incendi e perdite d'acqua tra i più temuti

Un'App e incontri pubblici per spiegare ai cittadini come muoversi nell'emergenza

C'è il piano di protezione civile

Informazione, formazione e prevenzione sono le parole d'ordine del documento

[Antonio Corrado]

Un'App e incontri pubblici per spiegare ai cittadini come muoversi nell'emergenza C'è il Piano di protezione civile. Informazione, formazione e prevenzione sono parole d'ordine del documento. **NULLA** è lasciato al caso, nel nuovo Piano di protezione civile per il Comune di Matera, elaborato dall'ingegnere Massimo Maggio, e presentato ieri dagli assessori Nicola Trombetta (urbanistica) ed Ernesto Bocchetta (Prociv). Un documento frutto dell'armonizzazione tra l'esigenza di rispondere efficacemente ad incidenti e calamità ed il futuro assetto urbanistico della città. Trombetta ha brevemente ripercorso le tappe di un percorso definito estenuante dal 1993 ad oggi. Le parole d'ordine del Piano, come ha spiegato l'assessore Bocchetta, saranno: informazione, formazione e prevenzione. Infatti, a breve sarà calendarizzata una campagna di informazione continua, per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella cultura e nelle attività di prevenzione previste, linea con la Campagna nazionale "Io non rischio" (domani farà tappa in piazza), che sottolinea proprio il protagonismo della gente. Il Piano individua due edifici strategici per il Centro operativo comunale (Coc) e il Centro operativo misto (Corn), collocati rispettivamente presso il centro commerciale "Il Circo" di via Sallustio e nella zona industriale di La Martella. Diciannove le aree di attesa previste, quattro quelle di ricovero e due grandi aree di ammassamento per soccorritori e risorse. La scelta dei luoghi -ha detto Maggio- ha tenuto conto della specificità della città e della piena fruibilità dei siti, raggiungibili lungo le principali strade urbane a scorrimento veloce. Sul fronte dell'informazione ai cittadini, l'amministrazione comunale, accanto alle campagne di informazione e incontri "fisici" con le diverse fasce sociali, attiverà il servizio di "Wemapp social" di comunicazione digitale, con un'applicazione sulla messaggistica istantanea (in grado di passare notizie utili anche preventivamente, in caso di perdita delle linee telefoniche per l'emergenza in corso) e sulla geolocalizzazione. Nella campagna informativa verranno coinvolte anche tutte le associazioni di Prociv della città. I rischi individuati per Matera sono di natura idrogeologica, sismica, incendi boschivi, ma anche incidente rilevante, per la presenza di produzioni industriali particolari ed emergenza archeologica. È stata contemplata anche la particolare conformazione dei Sassi, soprattutto in merito alla necessità di evacuare residenti ed eventuali turisti. Ecco perché una delle aree di attesa è stata localizzata nel parco del Castello, anche se si è preferito non frammentare le aree, per renderle più capienti e funzionali. Il Comune, che metterà a punto anche Carte legate al rischio sismico e in funzioni delle diverse tipologie dei rischi di calamità, si è dotato di una autonoma struttura operativa che interagirà con gli enti locali coinvolti nel sistema di Protezione civile e con i soggetti del volontariato. Ora manca solo l'attuazione del Piano. **RIPRODUZIONE RISERVATA** -tit_org-è il piano di protezione civile

EMERGENZA ACQUA Effettuate nuove analisi a Santa Maria, ma Sorical tranquillizza

La grande siccità nel centro storico

Individuata la perdita tra via Buccarelli e via Daniele, oggi i lavori di ripristino

[Andrea Trapasso]

Effettuate nuove analisi a Santa Maria, ma Sorical tranquillizza La grande siccità nel centro storico Individuata la perdita tra via Buccarelli e via Daniele, oggi i lavori di ripristino UN'ALTRA giornata di passione quella vissuta ieri, su più fronti, per quanto riguarda l'emergenza idrica. Da un lato il centro storico, che per il secondo giorno consecutivo è rimasto a secco a causa di un guasto sulla condotta che ancora deve essere riparato. A questo si è aggiunta, nella mattinata di ieri, un'altra improvvisa rottura della condotta a servizio del serbatoio di Fondachello, che ha obbligato a interrompere l'erogazione nelle zone di Monacaro, Piano Casa, Sama, via Lucrezia della Valle, via Siciliani e via Conti Falluc. Per finire, c'è ancora in ballo il "caso Santa Maria", dopo che il sindaco, due giorni fa, ha emanato un'ordinanza con la quale è stato disposto il divieto di utilizzare, per uso alimentare, l'acqua erogata dalla rete idrica comunale a causa della non conformità al parametro microbiologico conformi totali, riscontrata dall'Asp con un prelievo effettuato su una fontana pubblica in piazza Procopio. Problematiche che sono finite sul tavolo del prefetto Maria Luisa Latella, che ieri ha convocato un incontro al quale hanno partecipato il sindaco Sergio Abramo, accompagnato dall'assessore alla gestione del territorio, Franco Longo, dal dirigente del settore Gennaro Amato e dal responsabile dell'ufficio acquedotto Antonio Morelli. La Sorical era rappresentata dal dirigente responsabile Tommaso La Porta. CENTBO STOBICO A SECCO - Da due giorni il centro storico ha risentito di una grave carenza idrica. Rubinetti a secco nelle case (al netto di cisterne condominiali ben presto prosciugate) e nelle attività commerciali (soprattutto i bar hanno dovuto attrezzarsi con riserve di minerale e bicchierini di plastica). Il problema è stato individuare la rottura, nonostante l'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia messe a disposizione dalle ditte di manutenzione, in quanto non venivano evidenziate tracce in superficie. Qualcosa che non andava, ieri mattina, è stata riscontrata via Indipendenza, davanti al tribunale, ma sebbene la perdita sia stata immediatamente riparata, si è capito come "l'intoppo" fosse più a monte. A questo punto, è stata circoscritta l'area di rottura, individuata tra via Daniele e via Buccarelli. Ieri pomeriggio, così, l'acqua è rimasta chiusa per permettere al serbatoio di riempirsi, per poi essere riaperta in serata. Questa mattina la situazione dovrebbe sensibilmente migliorare, in attesa che i tecnici comunali riescano a individuare il punto preciso della perdita e lavorare per una soluzione definitiva del problema e al ripristino della funzionalità ottimale (previsto tra la serata di oggi e la mattinata di domani). AUTOBOTTI Ø CITTA - Fino alla completa soluzione della problematica, Palazzo De Nobili garantirà, così si legge in una nota, il servizio d'emergenza mediante l'utilizzo delle autobotti allo scopo di garantire i servizi essenziali alla cittadinanza. Dalle 16 alle 20 di ieri, un'autobotte della Protezione civile regionale è stata presente in piazza Prefettura, presa d'assalto da decine di cittadini muniti di bottiglie, bidoni e contenitori di ogni tipo. Fino alla stessa ora è stata disponibile un'altra postazione collocata a piazza Roma. CHIUSO IL CONVITTO GALLUPPI - A causa dei disagi determinati dall'interruzione della fornitura di acqua potabile nel centro storico, il sindaco ha disposto per oggi la sospensione delle attività didattiche al Convitto Galluppi. Il provvedimento si è reso necessario in seguito alla comunicazione per motivi igienico sanitari, a salvaguardia della salute degli studenti, dei docenti e degli operatori scolastici, constatata l'impossibilità di usufruire del servizio idrico da parte dell'istituto. SANTA MARIA - Sul divieto di potabilità dell'acqua a Santa Maria, è stato spiegato al Prefetto che i valori non conformi rilevati dai controlli dell'Asp sono derivati, presumibilmente, dall'abbassamento del livello di un serbatoio di raccolta e dalla conseguente immissione in rete di particelle residuali. La Sorical ha già provveduto immediatamente alla pulizia del serbatoio e ad effettuare, nella mattinata di ieri, le nuove analisi, congiuntamente al dipartimento ASP al fine di verificare il raggiungimento dei valori conformi ai parametri di legge. Dall'esito di tali controlli, i cui risultati si avranno questa mattina, dovrebbe, quindi, emergere la risoluzione della problematica e quindi si procederà alla revoca dell'ordinanza sindacale. ACaUA E POLEMICHE Non sono mancate le polemiche per la

situazione di disagio che sta vivendo la città in queste ore. In primis da parte dei cittadini infuriati, che sui social si sono scatenati manifestando tutto il loro disagio. Dall'altro lato, la discussione si è spostata sui banchi della politica. I consiglieri comunali di opposizione, Fiorita, Bosco e Guerriero, in una nota, attaccano l'amministrazione comunale rea, di far vivere la città nella quotidiana incertezza del toto acqua. Merito ai tecnici che con impegno si stanno prodigando affinché si possa risolvere al più presto il problema - aggiungono i três consiglieri - ma demerito all'amministrazione che non ha una visione complessiva della faccenda acquedotto e reti idriche, e nemmeno un piano per risolverla. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Con "Io non rischio" Protezione civile in piazza

[Redazione]

Con "Io non rischio" Protezione civile in piazza DOMANI, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Crotona partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, maremoto e alluvione, l'appuntamento è piazza della Resistenza dalle ore 10 alle ore 13, ed in località Passovechio dalle ore 16 alle 20. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari delle associazioni Prociv Arci Mesoraca, Petilia Policastro e Isola di Capo Rizzuto invitano gli abitanti di Crotona e provincia ad un appuntamento speciale: "Evitiamo il Rischio Passeggiando". -tit_org- Con Io non rischio Protezione civile in piazza

L'AZIENDA

**Rilevazioni via satellite i migliori sono baresi = Le sentinelle pugliesi con vista sulla Terra
"Così i nostri satelliti ci svelano gli scempi***[Antonio Di Giacomo]*

L'AZIENDA Rilevazioni via satellite i migliori sono baresi ANTONIO DI GIACOMO PAGINAIX La storia Le sentinelle pugliesi con vista sulla Terra "Così i nostri satelliti ci svelano gli scempi ANTONIO DI GIACOMOTOME che non ti aspetti. A due passi dal mare e dal faro di Bari, un palazzotto quanto mai discreto è il quartier generale della Planetek Italia, una società che opera nei servizi di osservazione satellitare. Fin qui nulla di singolare, se non fosse che la Planetek è la prima azienda italiana a essere stata insignita dall'associazione europea Earsc del premio European company of the year 2017 per il contributo allo sviluppo del settore di osservazione della terra in Europa. Un riconoscimento che potrebbe erroneamente apparire di nicchia, eppure ad attribuirlo sono le 97 aziende europee associate all'Earsc (acronimo di European association of remote sensing companies) riconoscendo, anno per anno, la società che si è dimostrata leader nel settore. Ricevere questo premio per noi è un grande privilegio e commenta Giovanni Sylos Labini, amministratore di Planetek Italia un riconoscimento dell'impegno che il gruppo Planetek ha profuso in questi anni in ricerca e innovazione, investendo e maturando competenze in progetti di respiro internazionale, tra i quali diversi nell'ambito del programma Copernicus. Uno dei frutti di questo impegno è la realizzazione della nostra piattaforma su cloud di servizi per il monitoraggio satellitare del territorio, Rheticus. Progetti e nomi che sono assai meno lontani dal nostro quotidiano di quanto si possa immaginare. Ed è proprio entrando nella sede della Planetek che lo si può capire. È qui, per esempio, che scopriamo come questa società si occupi di vicende a noi vicinissime come ci spiegano i fisici, informatici, geologi, ingegneri e agronomi che compongono il pool di 45 dipendenti dell'azienda. Attraverso i dati che ci giungono dai satelliti spiega il direttore marketing Vincenzo Barbieri possiamo ricevere una innumerevole quantità di informazioni utili a interpretare cosa accade sul nostro pianeta. Ovvero? Siamo in grado di monitorare racconta Barbieri la qualità delle acque marine costiere, attraverso il livello di clorofilla, torbidità e temperatura superficiale. O ancora, in caso di incendio, rilevare il perimetro delle aree percorse dal fuoco e dunque definire il grado di danno alla copertura vegetale. E non è tutto. I satelliti attraverso i quali i tecnici di Planetek acquisiscono dati si rivelano utili anche nella lotta all'abusivismo edilizio e ai reati ambientali. Il monitoraggio satellitare è costante e questo, attraverso dei software ad hoc, permette di individuare le trasformazioni antropiche del territorio in tempo quasi reale, non è poco dopo che sono state poste in essere. Non per caso, d'altra parte, la Planetek si è ritrovata a operare nella terra dei fuochi Campania, mettendo a disposizione i suoi servizi nelle mani del Comune di Giugliano. Mentre è recente l'avvio di una collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Per loro conto stiamo monitorando costantemente la stabilità di una serie di aree dove sono in corso dei fenomeni franosi. Questo è possibile attraverso una eccellenza che è tutta italiana: mi riferisco alla rete di satelliti Cosmo SkyMed: si tratta di satelliti radar che ci permettono di misurare gli spostamenti anche millimetrici della superficie terrestre. Tant'è la stessa tecnica la Planetek la utilizza per grandi committenze come quella dell'Acca, il gestore del servizio idrico integrato di Roma: Rileviamo gli spostamenti millimetrici della superficie stradale che possono indicare la rottura dei collettori idrici e fognari sottostanti. Stiamo utilizzando la stessa tecnologia anche all'estero: in Polonia teniamo controllo una città mineraria il cui equilibrio geomorfologico è abbastanza a rischio. Risultati che inorgoliscono Mariella Pappalepore, geologa di formazione e direttore finanziario di Planetek Italia che dichiara: Siamo fiduciosi di aver intrapreso una strada corretta verso l'innovazione. Grazie a un gruppo di persone, 45 uomini e donne, appassionate e competenti in geomatica, soluzioni spaziali e scienze della terra, oggi riusciamo a proporre servizi geoinformativi, oggi ormai fondamentali, in grado di supportare enti Pubblici, aziende private e professionisti in diversi ambiti applicativi, dall'ingegneria, alla

pianificazione territoriale, al monitoraggio e reporting sulle acque marino costiere. E le sfide per il futuro? Non ne mancano ma una, fra le tante, appare a dir poco affascinante. Stiamo collaborando con l'Agenzia spaziale italiana e con quella europea per lo sviluppo di un software che sarà installato sulla capsula Solar Orbiter, destinata a essere lanciata a febbraio 2018 verso il sole per fini di studio. Una missione "suicida", visto che le temperature del sole non ne consentiranno il ritorno. LA FONDAZIONE Planetek Italia è stata fondata nel 1994 da un nucleo di 4 soci. Oggi la società conta circa 45 dipendenti ed è nella rosa delle 97 più grandi società nel settore di osservazione satellitare in Europa "Usiamo la tecnologia per proteggere l'ambiente e vigilare sull'inquinamento" "Ci sarà un nostro software sulla capsula Solar Orbiter che sarà lanciata a febbraio 2018" ILTRAGUARDO La Planetek è la prima azienda italiana ad aver conquistato quello che è un po' l'oscar per gli addetti ai lavori: il premio European company of the year per l'osservazione della terra in Europa LE ATTIVITÀ Il campo di applicazioni dei dati che provengono dai satelliti è quanto mai esteso come dimostra il caso della Planetek: si passa dal monitoraggio delle acque costiere ai movimenti della superficie terrestre IL PROGETTO Fra le prossime sfide che attendono il pool di ricercatori della Planetek la realizzazione del software che sarà installato sulla capsula europea Solar Orbiter: il lancio verso il sole è atteso per febbraio 2018 L'ALBUM Una veduta della Puglia attraverso un software Planetek per il monitoraggio del mare. In alto il lancio di una capsula satellitare, lo staff della Planetek (nella foto) e la cerimonia di premiazione per lo European company of the year 2017 -tit_org- Rilevazioni via satellite i migliori sono baresi - Le sentinelle pugliesi con vista sulla Terra "Così i nostri satelliti ci svelano gli scempi

`lo non rischio` per la cultura della prevenzione

[Redazione]

in i non rischio' per la cultura ddia prevenzione Appuntaniento con la cultura della prevenzione alla vigilili del secondo anniverBario dell'alluvione dal 2015citta. Domani il Comune cBpuluûgû parteciperà. alla campagna rm-ã iia à lo ri.actuo" per le buone pressi di protezione civile. Ðãñó îâ la partecipazione di diverge a sociazjoni di volontttriatû a partire dal concaitrancDto in RuniA ñâé- gjuLart alla prevenzione. Partecipcranao cMperti ' Ingv, Anpaa e delProtezione Ñ îò à, BonjftoiC.. Affidato l'appalto' -tit_org- 'lo non rischio' per la cultura della prevenzione

Mancata diffusione del piano di Protezione Civile, l'associazione Montoro Virtuosa: Non possiamo tollerare questa superficialità

[Redazione]

Piano Comunale di Emergenza Montoro Virtuosa Protezione civile Di seguito la nota dell'associazione Montoro Virtuosa riguardante la mancata diffusione ed attuazione del Piano di Protezione Civile: Il laboratorio di cittadinanza attiva Montoro Virtuosa rende noto di aver indirizzato all'Amministrazione Bianchino una nota riguardante la mancata attuazione e diffusione del Piano di Protezione Civile. La legge 100/2012 sul servizio nazionale di protezione civile introduce precisi adempimenti per le amministrazioni comunali tra cui quello di adottare il piano comunale di Protezione Civile da redigere secondo modalità e criteri indicati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle giunte regionali. Il Piano di Protezione Civile è uno strumento che permette di fronteggiare con maggiore efficacia e tempestività tutte le eventuali situazioni di emergenza che possono verificarsi su di un territorio. Obiettivo primario è garantire una maggiore tutela e incolumità delle persone in caso di pericoli provocati dal maltempo o da altri eventi. Informazione alla popolazione è una delle questioni centrali di un moderno sistema di Protezione Civile. La possibilità di conoscere i rischi del territorio in cui si vive, di sapere qual è il livello di allerta in corso e di poter imparare i comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza, sono esigenze fondamentali per garantire la sicurezza della cittadinanza. Il piano di Protezione Civile del Comune di Montoro è stato predisposto da due professionisti montoresi, ing. Sabato Schiavo e il geol. Francesco Torello, è costato 16 mila euro ed è stato approvato dal Consiglio Comunale il 16 dicembre 2015, ma, da allora, nulla si è più saputo! Niente si trova sul sito istituzionale del comune, non è stata portata avanti nessuna azione di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui contenuti del piano, nessun cartello che individui le aree di attesa, accoglienza e ammassamento, né indicazioni operative distribuite alla popolazione. Eppure è scritto nero su bianco, nello stesso piano di Protezione Civile, che è necessario provvedere alle attività di informazione della popolazione anche mediante una sezione dedicata del sito istituzionale contenente informazioni sui rischi presenti sul territorio, sulle attività della Protezione Civile Comunale, su eventuali aggiornamenti e modifiche del Piano e sugli stati di allerta. Peccato però che di tale sezione non vi sia alcuna traccia sul sito del comune!. In questi anni il Piano è rimasto chiuso in un cassetto. Nessuno è stato informato. Non esiste una segnaletica ad hoc. Un residente in via Dei due Principati non saprebbe dove deve recarsi in caso di terremoto, dove confluire e attendere eventualmente i soccorsi. Zero notizie, zero prevenzione! È la politica del tiriamo a campare!. Occorre tirare fuori dai cassetti il piano di emergenza, informare con campagne ad hoc la cittadinanza, dare notizia ai cittadini dei luoghi dove recarsi in caso di emergenza, attrezzare le aree e predisporre una adeguata segnaletica delle vie di fuga. Non si vuole capire che la mitigazione del rischio passa anche e soprattutto dall'informazione alla popolazione. Cosa che assolutamente non viene fatta. Un piano di emergenza comunale dovrebbe essere reso accessibile a tutti, anche sul sito istituzionale. Non possiamo più tollerare questa assoluta superficialità. Come attivisti di Montoro Virtuosa abbiamo chiesto al Sindaco e al consigliere comunale delegato alla Protezione Civile immediata attivazione del Piano con individuazione, tramite apposita segnaletica, delle aree di emergenza, previo attrezzamento delle stesse, e una campagna informativa della popolazione, anche a mezzo di appositi incontri dove spiegare le modalità di attuazione del piano in caso di evento calamitoso. Dal nostro canto, per favorire la conoscenza dei rischi e dei comportamenti da tenere in caso di un evento calamitoso abbiamo realizzato un portale dedicato al Piano di Emergenza Comunale della Città di Montoro accessibile all'indirizzo <http://www.montoro5stelle.it/protezionecivile> dove i cittadini interessati

potranno trovare tutte le informazioni del sistema locale di Protezione Civile. Auspichiamo un cambio di passo mediante implementazione di politiche volte alla promozione e diffusione della cultura di Protezione Civile intesa sia come cultura del territorio, conoscenza e rispetto della natura, tutela del paesaggio e della salute, sia come capacità di

affrontare un eventocalamitoso. Faremo di tutti per convincere il Comune ad attivarsi perchéquesto immobilismo è davvero sconcertante, hanno concluso gli attivisti diMontoro Virtuosa.

CRONACA: G7 a Ischia, i movimenti antagonisti si mobilitano (VIDEO)

[Redazione]

TweetG7_ANAPOLI- Come accadde per Aquila dopo il terremoto, anche ad Ischia, sarà un caso, si riuniscono i 7 grandi. Appuntamento il 19 e il 20 ottobre al GrandHotel Punta Molino. Sul tavolo al centro della discussione il fenomeno delle migrazioni, il terrorismo. E a meno di una settimana dal G7 i movimenti antagonisti si mobilitano. Obiettivo come sempre sarà protestare, creare disordini e cercando di boicottare i lavori istituzionali. Stamattina presentata, si fa per dire, la missione ischitana da alcuni giovani attivisti che al porto di Napoli hanno esposto una striscione recante la scritta No G7 stop alla legge Minniti. Per i rappresentanti del collettivo quella di Ischia sarà l'ennesima passerella propagandistica. Dim lights

Baronissi: nasce Piazzetta Municipio su area abbandonata dopo sisma '80

[Redazione]

0Stampa[Piazzetta_Municipio_Baronissi]Sarà inaugurata domenica 15 ottobre (ore 12) lanuova piazzetta Municipio, a Baronissi, realizzata grazie ad un progetto pubblico-privato. La piazza riqualifica un area centrale della città, per anni abbandonata dopo il terremoto. La Aufiero Costruzioni, a fronte dellarealizzazione di una palazzina di tre piani, ha realizzato i lavori dellapiazza, cedendo i suoli al Comune, a scomuto degli oneri di urbanizzazione. Lapiazzetta, ampia circa 300 metri quadrati, è stata pavimentata in gresporcellanato e listelli in cemento con effetto legno. Sono state installateanche tre opere artistiche del maestro Eugenio Taccini, esponente di spiccodella ceramica toscana. Le sculture alte 2.30 metri saranno svelate nelcorso dell inaugurazione. Siamo attenti a riqualificare ogni angolo dellacittà sottolinea il sindaco Gianfranco Valiante con questo progetto restituiamo decoro ad una zona centralissima di Baronissi, abbandonata peranni. E certamente un intervento molto atteso dai residenti che potranno riprendere a fruire di questo spazio completamente rinnovato. Basti pensare cheun tempo quest area era adibita a un disordinato parcheggio per auto. Da oggi,invece, rappresenta un nuovo spazio di aggregazione a servizio dei cittadini, con una bellissima pavimentazione, una nuova illuminazione e opere artistiche. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

- NICOLA LOVALLO (PD) SU RIQUALIFICAZIONE SISMICA -

[Redazione]

BAS Il grande risultato raggiunto a Bruxelles dove nel Comitato delle Regioni alla unanimità è stato approvato il parere proposto dal consigliere regionale Vito Santarsiero, ci riempie di orgoglio. Lo afferma, in un comunicato stampa, Nicola Lovallo, consigliere comunale del Pd. aver previsto un'azione di prevenzione e riqualificazione delle strutture per la vulnerabilità sismica in ambito europeo è un'azione importante per la vita dei cittadini e per la salvaguardia dei patrimoni edilizi ed artistici dei paesi europei. Un progetto che riguarda direttamente la nostra regione e la città di Potenza, memore degli eventi sismici che hanno interessato, non può che essere gratificante al consigliere Santarsiero per questo importante risultato raggiunto. Gli eventi sismici vanno affrontati anche con un serio piano di protezione civile e amministrazione comunale di Potenza lo ha approvato proprio nella consiliatura guidata da Vito Santarsiero. Nei giorni scorsi ho partecipato all'unione della sesta commissione dove si è parlato del piano di protezione civile che, sicuramente da rivedere per aggiornarlo in base alle nuove normative, resta un fiore all'occhiello per la nostra città dove si svolse proprio una esercitazione nazionale alla presenza del commissario della protezione civile nazionale. Ho chiesto al Sindaco, presente in commissione, di poter ritornare a discutere su questo tema anche con i funzionari e dirigenti che dovranno porre in essere gli aggiornamenti necessari. Ed ho chiesto inoltre che l'amministrazione si faccia carico, così come sollevato dal sottoscritto in una interrogazione, del problema di Marrucaro dove, nel caso di eventi calamitosi, si porrebbe il problema per interventi non ancora attuati, di come raggiungere con mezzi di pronto intervento la zona per un accesso che non è del tutto sicuro. Avevamo infatti chiesto che si intervenisse sulla viabilità alle spalle del Motel Park. Nella prossima riunione della commissione porrò il problema con forza per venire incontro ai tanti cittadini che risiedono nella zona e che hanno il diritto di avere risposte su un problema ormai storico. bas04

- FRANA STIGLIANO, AVVIATE ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO -

[Redazione]

AGRI intervento di 5 milioni di euro è finanziato nell'ambito dell'accordo quadro stipulato nel dicembre 2016 tra Regione Basilicata e ministero dell'Ambiente. Con dgr 806/2017, inoltre, la Regione ha, inoltre, richiesto dichiarazione dello stato di emergenza per il Comune di Stigliano. Il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, Donato Viggiano, comunica che con la nomina del dott. Dino Colangelo (presidente dell'Ordine dei geologi della Basilicata, oltre che funzionario regionale) a responsabile unico del procedimento, sono state avviate le attività di contrasto, mitigazione e messa in sicurezza relative al movimento franoso che ha interessato il Comune di Stigliano. La frana di tipo gravitativo con cinematica da scivolamento evolvente in colata nella parte bassa si è innescata nel febbraio 2014, a seguito di una serie di fenomeni meteorologici che si sono ripetuti nel corso del 2013 e 2014, anche in conseguenza di ricorrenza di fenomeni meteorologici estremi in un'area particolarmente fragile della Regione, dove la natura geologica è predisponente a fenomeni di dissesto idrogeologico. L'intervento di 5 milioni di euro è finanziato nell'ambito dell'accordo quadro stipulato nel dicembre 2016 tra Regione Basilicata e ministero dell'Ambiente con risorse rivenienti dalla Banca europea degli Investimenti, nell'ambito del più ampio programma attivato con risorse plurifondo dalla Regione Basilicata di mitigazione e prevenzione del dissesto idrogeologico su frane, fiumi e coste regionali. Con dgr 806/2017 la Regione Basilicata ha, inoltre, richiesto al Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per il Comune di Stigliano, tuttora in istruttoria tecnica da parte del dipartimento di protezione Civile nazionale, al fine di attuare un piano di interventi integrati che consentano di ridurre al minimo il rischio residuo dell'area, nonché di ripristinare i danni subiti dalle strutture, infrastrutture e impianti pubblici e privati. bas 02

- PROV.PZ: AL VIA I LAVORI SU SP EX SS 19 DELLE CALABRIE -

[Redazione]

BAS Sono stati consegnati i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della Spex SS 19 delle Calabrie al km 150+500, in territorio di Castelluccio superiore, chiusa al transito da febbraio 2015 a seguito di una frana che ha compromesso la stabilità dell'arteria. Lo ha comunicato il Presidente della Provincia di Potenza Nicola Valluzzi. L'intervento, finanziato con fondi regionali per 348.040,54 euro, prevede il consolidamento del versante in frana, la ricostruzione del corpo del rilevato stradale, il rifacimento della pavimentazione stradale e la sistemazione della pavimentazione nelle zone limitrofe a quelle di intervento. Ad oltre due anni e mezzo dalla chiusura, resa necessaria a causa della forte ondata di maltempo che ebbe effetti devastanti su gran parte del sistema viario provinciale, con l'avvio dei lavori sulla Sp ex Ss 19 delle Calabrie ha dichiarato Valluzzi cogliamo un importante risultato, frutto di una proficua sinergia instauratasi tra Provincia di Potenza, Regione Basilicata ed i comuni interessati. L'intervento ci consentirà di restituire al transito un'arteria essenziale per la viabilità di tutta la valle del Mercure e di porre fine ai disagi affrontati dai cittadini in questo lungo lasso di tempo. E con grande soddisfazione - ha sottolineato il sindaco di Castelluccio superiore Egidio Salamone che salutiamo l'avvio dei lavori su una strada che rappresenta, per la nostra comunità, una essenziale via di collegamento con l'abitato di Castelluccio inferiore e con intera valle. Un intervento, atteso da oltre due anni, per il quale ringraziamo la Regione Basilicata e la Provincia di Potenza, enti che si sono adoperati per il reperimento delle risorse e per la risoluzione della questione, nonostante il particolare momento istituzionale caratterizzato dal riassetto della governance e dall'incertezza sull'attribuzione delle competenze. Dopo quasi tre anni di disagi per le comunità ha aggiunto il sindaco di Castelluccio inferiore Paolo Francesco Campanella il lavoro di squadra messo in campo assieme alla Provincia e alla Regione ci porta oggi a consegnare i lavori. Lavori essenziali per restituire al transito un'arteria fondamentale della nostra viabilità, la cui interruzione ha letteralmente isolato il comune di Castelluccio inferiore, con ricadute negative per i servizi e le attività economiche. L'auspicio di amministratori e cittadini è quello di riconquistare al più presto la tanto attesa normalità. bas04

Puglia - Inaugurato il campo base di Minervino Murge. Inizia Seismic Bat 2017 - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 6 ottobre 2017 È stata aperta ufficialmente questo pomeriggio presso il campo base di Minervino Murge (Bat) esercitazione di protezione civile SEISMIC BAT 2017 sul rischio sismico, alla presenza del Capo Ufficio Operativo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Luigi Angelo, del Capo Ufficio Volontariato, Massimo Lapietra, del Prefetto della Bat, Clara Minerva, del dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, Lucia Di Lauro, del sindaco di Minervino Murge, Maria Laura Mancini. Il sistema di protezione civile è preparato e lo ha dimostrato più volte. È bene però tenerlo vivo e testarlo per dare la possibilità alle persone che lo animano di conoscersi e formarsi insieme, cosicché sarà sempre più facile intervenire con efficacia in caso di necessità per il soccorso e assistenza alla popolazione, ha dichiarato Luigi Angelo. Un'esercitazione è il momento in cui diffondere la cultura di protezione civile, testare il sistema, far parlare i vari componenti per arrivare a decisioni condivise, ha aggiunto la dirigente regionale Lucia Di Lauro, sottolineando impegno e la professionalità dimostrata dai volontari e dai funzionari di tutti gli enti coinvolti sin dallo scorso maggio in questo cammino verso organizzazione di Seismic Bat 2017, in cui il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha dato il suo importante supporto. Ci stiamo formando per affrontare con consapevolezza un evento sismico, ha affermato il sindaco Mancini, formazione vuol dire cambiamento, sicurezza e responsabilità; dobbiamo sapere ed essere sapienti, attenti per evitare danni irreparabili a un territorio che dobbiamo conoscere sempre meglio. Questa esercitazione per i Comuni della Bat ha, infatti, significato confrontarsi con i funzionari regionali e nazionali della Protezione Civile per aggiornare i piani di emergenza e anche per verificare idoneità delle strutture di accoglienza, delle sedi dei Coc e dei Com. Tanto è vero che Minervino Murge oggi inaugura la nuova e più sicura sede del Coc. Il grande sforzo organizzativo è stato quello di lavorare insieme, per gettare le basi in future emergenze all'agire in modo coordinato e al prendere decisioni senza sovrapposizioni, ha dichiarato la Prefetta, che nella giornata di domani testerà la convocazione in emergenza per la seconda volta del CCS a Barletta. Alla fine di tutto utilissimo sarà verificare le criticità per correggerle. Per la prima volta domani in corso di esercitazione sarà convocato il COREM (Comitato Operativo Regionale di Emergenza), che riunirà presso la sede della Sezione Protezione Civile i referenti regionali delle componenti del sistema di protezione civile. È utile ancora precisare che si tratterà di una esercitazione e che i cittadini dovranno essere avvertiti al fine di evitare falsi allarmi.

Basilicata - Frana di Stigliano, avviate le attività di mitigazione e contenimento - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 12 ottobre 2017 L'intervento di 5 milioni di euro è finanziato nell'ambito dell'accordo quadro stipulato nel dicembre 2016 tra Regione Basilicata e ministero dell'Ambiente. Con dgr 806/2017, inoltre, la Regione ha, inoltre, richiesto dichiarazione dello stato di emergenza per il Comune di Stigliano. Il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, Donato Viggiano, comunica che con la nomina del dott. Dino Colangelo (presidente dell'Ordine dei geologi della Basilicata, oltre che funzionario regionale) a responsabile unico di procedimento, sono state avviate le attività di contrasto, mitigazione e messa in sicurezza relative al movimento franoso che ha interessato il Comune di Stigliano. La frana di tipo gravitativo con cinematica da scivolamento evolvente in colata nella parte bassa si è innescata nel febbraio 2014, a seguito di una serie di fenomeni meteorologici che si sono ripetuti nel corso del 2013 e 2014, anche in conseguenza di ricorrenza di fenomeni meteorologici estremi in un'area particolarmente fragile della Regione, dove la natura geologica è predisponente a fenomeni di dissesto idrogeologico. L'intervento di 5 milioni di euro è finanziato nell'ambito dell'accordo quadro stipulato nel dicembre 2016 tra Regione Basilicata e ministero dell'Ambiente con risorse rivenienti dalla Banca europea degli Investimenti, nell'ambito del più ampio programma attivato con risorse plurifondo dalla Regione Basilicata di mitigazione e prevenzione del dissesto idrogeologico su frane, fiumi e coste regionali. Con dgr 806/2017 la Regione Basilicata ha, inoltre, richiesto al Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per il Comune di Stigliano, tuttora in istruttoria tecnica da parte del dipartimento di protezione Civile nazionale, al fine di attuare un piano di interventi integrati che consentano di ridurre al minimo il rischio residuo dell'area, nonché di ripristinare i danni subiti dalle strutture, infrastrutture e impianti pubblici e privati.

Calabria - "Io non rischio", campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Sabato 14 ottobre i volontari nelle principali piazze delle 5 città capoluogo calabresi - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 12 ottobre 2017 La Protezione Civile regionale, il volontariato di protezione civile e le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano la nostra regione. Il 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle piazze dei capoluoghi di provincia, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini su cosa fare per ridurre efficacemente i rischi naturali (sismico, idrogeologico, tsunami) e su come comportarsi durante un terremoto o durante un'alluvione per salvarsi la vita. Il cuore dell'iniziativa, giunta quest'anno alla settima edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra la cittadinanza e i volontari, sui quali la protezione civile regionale sta investendo moltissimo per la formazione e la specializzazione. L'edizione 2017 sarà un'occasione speciale perché le piazze si arricchiranno di iniziative ed eventi: i volontari, infatti, accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza dei rischi specifici del territorio e alla memoria dei luoghi. A partire dalle 10 di mattina e sino alle 20 di sabato 14 ottobre più di 300 tra volontarie e volontari appartenenti a 37 realtà associative incontreranno i cittadini nei 5 capoluoghi di provincia. In particolare gli appuntamenti sono: Catanzaro, Piazza Prefettura; Cosenza, Corso Mazzini, tra Piazza XI Settembre e Piazza Bilotti; Crotona, la mattina in Piazza Resistenza ed il pomeriggio in località Passo Vecchio; Vibo Valentia, Piazza Martiri di Ungheria; Reggio Calabria, Piazza Italia. La Piazza di Reggio Calabria, teatro del devastante terremoto e conseguente maremoto del 1908 che la distrusse insieme a Messina provocando circa 80.000 vittime, sarà tra le 4 Piazze (su 103 realizzate) che visiterà il Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, a testimonianza del lavoro che la protezione civile regionale sta portando avanti sul delicato tema della prevenzione. Sono previsti, inoltre, collegamenti indiretti dalle Piazze con il Tg3 regionale e con le principali emittenti locali. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. g.m.

Terremoto, insediato a Ischia il comitato tecnico di controllo

[Redazione]

Si è insediato stamattina a Santa Lucia, presso la sede della Giunta Regionale il Comitato Tecnico a supporto del Commissario Delegato dal Governo per la ricostruzione post terremoto di Ischia arch. Giuseppe Grimaldi. Fanno parte del Comitato: Giovanni Cardinale, Vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Dott. Dimitri Dello Buono, Responsabile Laboratorio geo SDI (geoSpatial Data Infrastructure) CNR Dott. Egidio Grasso, Presidente Ordine Geologi in Campania Ing. Roberta Santaniello, Dirigente dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania Avv. Giancarlo Viglione, esperto di diritto amministrativo e diritto ambientale Prof. Ing. Andrea Prota, docente presso Università degli Studi di Napoli Federico II, esperto ricostruzione post terremoto. Ing. Salvatore Giuseppe Duilio Provenzano, responsabile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione. Il Comitato istituito con ordinanza della Protezione Civile n. 476/2017 supporterà il Commissario nella risoluzione delle problematiche nella gestione della prima emergenza ma in particolare nella formulazione delle tematiche da porre all'attenzione del Dipartimento della Protezione Civile per la stesura delle Ordinanze che saranno emanate per il ripristino degli immobili. Il territorio dell'Isola colpito dal terremoto comporta una connessione di tematiche tecniche, amministrative e ambientali di particolare complessità che vanno fronteggiate nell'immediato per avviare quanto prima la ricostruzione post sisma e aiutare le popolazioni colpite. Già concordato, nel corso dell'unione, un sopralluogo sull'isola.

Tap, Consulta giudica inammissibile ricorso Puglia. Trevisi (M5S): "Studi scientifici confermano rischi estremamente rilevanti" | Brindisi Libera

[Redazione]

loading...Tap, Consulta giudica inammissibile ricorso Puglia. Trevisi (M5S): "Studi scientifici confermano rischi estremamente rilevanti"ottobre 11, 2017 // Commenti disabilitati su Tap, Consulta giudica inammissibile ricorso Puglia. Trevisi (M5S): "Studi scientifici confermano rischi estremamente rilevanti"La Corte Costituzionale ha giudicato inammissibile il conflitto di competenza sollevato dalla Regione Puglia contro lo Stato sul procedimento di autorizzazione del gasdotto Tap. Nell'aprile di quest'anno la Consulta aveva già bocciato un comma di una legge pugliese in cui si prevedevano alcune deroghe ai vincoli urbanistici sui terreni soggetti all'espianto degli ulivi per la costruzione del gasdotto Tap."Un colpo basso per i tanti cittadini pugliesi che da anni si battono insieme a noi del M5S per il "no" al gasdotto Tap denunciandone la pericolosità e i rilevanti impatti sull'ambiente. Le nostre tesi trovano conferma negli studi del Professor Umberto Ghezzi del Politecnico di Milano, uno dei maggiori esperti di ingegneria energetica" È quanto dichiara il consigliere del M5S Antonio Trevisi in seguito all'articolo pubblicato dal settimanale "L'Espresso" sul gasdotto Tap. Nell'articolo vengono riportate le osservazioni fatte da Ghezzi in una relazione inviata al sindaco di Melendugno nella quale si parla di "rischi estremamente rilevanti, esplosioni e incendi". Nella stessa relazione si evidenzia il pericolo che si "formino miscele esplosive che possono essere innescate con conseguenze estremamente rilevanti". Studi condivisi anche dall'ingegnere chimico Alessandro Manuelli, che denuncia alcuni difetti di progettazione negli scarichi durante le operazioni di manutenzione o in casi di emergenza. Persino la stessa Tap in un documento valuta medio/alto l'impatto sull'ambiente e sulla qualità di vita per le famiglie in prossimità delle principali aree di cantiere."Non ci stancheremo di ripetere incalza Trevisi come una politica energetica basata sul gas nel 2017 sia fallimentare e miope da tutti i punti di vista, ambientale, economico e strategico. E proprio mentre il mondo si muove verso le fonti rinnovabili in Puglia si sceglie di "innovare" puntando "sul passato e sul vecchio". In poco più di un decennio spiega i consumi di gas in Italia sono scesi di oltre un quinto eppure oggi qualcuno continua a sostenere che abbiamo bisogno di realizzare dei gasdotti. Senza contare che la direttiva europea Seveso obbliga a rispettare precisi parametri e a consultare la popolazione per la costruzione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante e non ci risulta che nessuno si sia sognato di chiedere a chi vive sui territori che verranno attraversati dal TAP e dalle altre componenti del più lungo "Corridoio sud del gas", se fosse o meno opportuno costruire quest'opera".Trevisi evidenzia come i pericoli maggiori siano legati ad un possibile guasto nell'area subacquea e soprattutto in quella sotto la terra ferma. La piana della provincia di Lecce si fonda infatti sull'agricoltura, e vi sono vasti campi sotto i quali correrà il gas. Una falla potrebbe coinvolgere le case vicine oltre a piantagioni, alberi e bestiame allevato in quelle zone. Stessi rischi in acqua, anche se le maggiori preoccupazioni nascono dall'impatto ambientale dei 12 ettari di ricettore dove il tunnel fermerà la sua corsa."Si tratta di una centrale a gas aggiunge il consigliere cinquestelle e i rischi per l'ambiente sono sempre elevati. Per il bene e per la sicurezza dei cittadini occorre invece concludere ripartire con una strategia che punti sulle rinnovabili e la generazione distribuita".

Nel 1987 l'inizio delle attività

[G.lag.]

Nel 1987 l'inizio delle attività Nel 1994 arrivo la seconda linea La Ferrerò di Balvano ha iniziato la sua attività nel 1987, a seguito della scelta della famiglia Ferrerò di insediarsi nelle aree colpite dal terremoto del 1980. Una scelta, come hanno raccontato ai giornalisti ieri mattina i responsabili aziendali, nata soprattutto sull'onda dell'emozione causata dalla morte di tanti bambini sotto le macerie della chiesa di Balvano. La famiglia Ferrerò volle dare un segno tangibile di partecipazione e decise di fondare due stabilimenti, uno a Balvano e uno a Sant'Angelo dei Lombardi, il paese che contò il maggior numero di vittime. Per scegliere il sito adatto l'azienda inviò degli specialisti muniti di una cucina da campo, con l'obiettivo di trovare il miglior posto per la lievitazione, che è quello dove oggi sorge l'azienda, ad una altitudine di 860 metri sul livello del mare. A Balvano, infatti, si confezionano prodotti a lievitazione su una linea in continuo, il che, hanno spiegato i tecnici dell'azienda impone di utilizzare delle materie prime eccellenti perché su una linea in continuo non si possono fare correzioni. Nel 1994 è stata inaugurata la seconda linea di produzione. Le merendine vengono realizzate in cinque fasi diverse ognuna tenuta strettamente sotto controllo. Le farciture vengono preparate ogni volta sul momento. Lo stabilimento di Balvano produce quattro merendine diverse, dalle più classiche alle più innovative, ognuna in molteplici varianti di gusto diverse. Alcune di queste sono state ideate e sviluppate interamente a Balvano, che è l'unico stabilimento del gruppo a produrre prodotti da forno bianchi. [g.lag.ì -tit_org- Nel 1987 inizio delle attività

Domani in piazza Vittorio Veneto tappa in città di io non rischio 2017

[Redazione]

Domani in piazza Vittorio Veneto Tappa in città di io non rischio 2017 Si svolgerà domani a Matera, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, l'iniziativa "Io non rischio 2017" per promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato e avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi. L'edizione 2017 si svolge in 103 piazze di capoluoghi di provincia italiani con una formula inedita: 748 organizzazioni differenti di volontariato sono protagoniste di eventi speciali nelle piazze con l'obiettivo di creare un maggior coinvolgimento dei cittadini nella conoscenza dei rischi del proprio territorio quali sisma, maremoto e alluvione. La campagna io non rischio è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas, Ingv e ReLuis - Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. -tit_org-

Cittadini informati e coinvolti

[Enzo Fontanarosa]

Piano di Protezione civile, previste attività per illustrare comportamenti da adottare ENZO FONTANAROSA Il Comune di Matera ha un nuovo Piano di Protezione civile. Si tratta di uno strumento, approvato nella seduta del Consiglio comunale del 28 settembre scorso, per il quale è pronta a partire la campagna di informazione continua perché i cittadini siano sensibilizzati e coinvolti nel comprendere quali sono le attività di prevenzione previste e nel comprenderne i principi alla base dello stesso piano. Dei particolari si è discusso in un incontro ieri mattina in Municipio al quale hanno preso parte gli assessori all'Urbanistica, Nicola Trombetta, e alla Mobilità urbana e con delega alla Protezione civile, Ernesto Bocchetta. Con la individuazione degli elementi di gestione dell'emergenza sono stati individuati sul territorio innanzitutto gli edifici strategici per il Centro operativo comunale (Coc) e il Centro operativo misto (Corn), da allestire negli uffici comunali di via Sallustio (nell'area del Centro commerciale "Il Circo"). Saranno 19 le aree di attesa, cioè quei luoghi sicuri dove deve essere garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento oppure successivamente alla segnalazione di preallarme. Sono previste anche 4 aree di accoglienza/ricovero, che sono luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Individuate, infine, anche 2 aree di ammassamento per soccorritori e risorse, che sono luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione. Matera si è dotata del primo piano di Protezione civile nel 1993 - ha detto Trombetta - l'anno dopo l'istituzione da parte dello Stato del servizio nazionale della protezione civile. Nel 2012 introdusse con legge regionale una variazione che impone a Matera la rivisitazione del piano precedente e anche con una delibera del 2016 e così viene realizzato il nuovo piano che ha adeguato il vecchio. Matera ha una duplice funzione dovendo svolgere la sua funzione per un territorio più vasto in quanto capoluogo di provincia. Il piano sarà soggetto a continua evoluzione, perché si tengono conto i mutamenti e le fasi di sperimentazione del piano stesso che permettono così di andare ad effettuare delle correzioni per un migliorarne l'efficienza. L'assessore Bocchetta ha spiegato che il Piano adesso passa a una fase più operativa. Partiremo dagli elementi base che sono la informazione, formazione e prevenzione. Questo perché i cittadini devono conoscere quali sono i comportamenti che devono assumere in determinati eventi eccezionali e quindi essere pronti ad ogni evenienza. Il Comune porterà avanti una serie di campagne di informazione anche mediante la IN Il piano terrà conto dei mutamenti e sperimentazioni di se stesso per effettuare delle correzioni al fine di migliorarne l'efficienza realizzazione di pubblicazioni. Ci saranno anche incontri con le diverse fasce sociali, soprattutto tenendo presente il mondo della scuola in modo da arrivare alle famiglie attraverso i giovani. Importante sarà l'utilizzo delle nuove tecnologie per cui attiverà il servizio di "wemapp social" di comunicazione digitale con una applicazione sulla messaggistica istantanea. Ai cittadini arriveranno informazioni immediate direttamente sugli smartphone ed essi stessi, con il sistema della geo-localizzazione, potranno a loro volta segnalazioni e informazioni necessarie agli addetti ai lavori. Il servizio funzionerà anche assenza di linea telefonica. All'incontro è intervenuto, inoltre, l'ing. Massimo Maggio a cui è stato affidato, insieme all'ing. Pietro Scalcione, l'incarico di redazione del Piano di protezione civile e del Piano di formazione ed informazione degli elementi di gestione dell'emergenza del Comune di Matera. Il tecnico ha illustrato nel dettaglio il progetto. Il Comune si è dotato di una autonoma struttura operativa che interagirà con gli enti locali coinvolti nel sistema di Protezione civile e con i soggetti del volontariato; mentre a punto anche carte legate al rischio sismico e in funzioni delle diverse tipologie dei rischi di calamità. APP Sarà attivato il servizio di wemapp social di comunicazione digitale con una applicazione di messaggistica istantanea per smartphone INCONTRO CON LA STAMPA Un momento della presentazione della nuovo Piano di Protezione civile che ha adottato il Comune. Una campagna di informazione sensibilizzerà i cittadini -tit_org-